



COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

**RASSEGNA STAMPA
DI LUNEDI' 21
GIUGNO 2021**

PULSANO. Il sindaco Lupoli e l'assessore Menza: «Aiuteranno a ridurre le emissioni di CO2» Arrivano i monopattini elettrici

PULSANO - È stato inaugurato, alla presenza del sindaco Francesco Lupoli e dell'assessore alla Mobilità, Fabrizio Menza, il servizio di monopattini elettrici in sharing gestito da BIT Mobility. Inizialmente con 50 mezzi per poi arrivare a 150, i monopattini elettrici saranno distribuiti in 12 hub.

Il servizio sarà disponibile tramite l'app BIT Mobility, sia in modalità "pay per use", cioè in modo occasionale, pagando 1 euro di sblocco iva inclusa e 0,15 cent/min a ogni noleggio. La velocità è limitata a 25 km/h che diventano 6 km/h nelle aree pedonali. Per incentivare i cittadini all'uso del monopattino elettrico, è previsto un codice promozionale con il quale è possibile ottenere 15 minuti di corsa gratuiti. Per usufruirne basta inserire, all'interno della sezione Promozioni, il codice PULSANOBIT. E' inoltre possibile sottoscrivere tre formule di abbonamento (Mensile, Orario e Sbocchi): UNBITABLE Monthly, l'abbonamento mensile pensato per chi ogni giorno compie la tratta casa-lavoro in monopattino e vuole poter contare su un'unica tariffa di 24,99 euro al mese; una soluzione che consente di beneficiare di 2 sbocchi al giorno (andata + ritorno) e di 60 minuti giornalieri. Easy BIT, ideale per chi vuole concentrare l'uso in un'ora per fare tante commissioni a 3,99 euro. UNBLOCK, pacchetti che consentono sbocchi giornalieri e settimanali per chi vuole essere libero di usare il monopattino in qualsiasi momento risparmiando: Daily, che offre sbocchi illimitati e 15 gratuiti al costo di 3,99 euro per un giorno; Weekly, con sbocchi illimitati e 110 gratuiti al costo di 10,99 euro per una settimana. Molti i servizi previsti per promuovere il rispetto delle regole di circolazione e il corretto parcheggio del mezzo: innanzitutto il sistema di geolocalizzazione del mezzo in condivisione, che permette un controllo maggiore contro gli episodi di furto e vandalismo; aree di parcheggio obbligatorie; limitazioni di velocità gestite da remoto h24; monopattini di ultima generazione con doppio-freno, batterie intercambiabili e interfaccia vocale. Il controllo dei mezzi è effettuato sia dal personale in giro per la città sia da un servizio



di sorveglianza. L'interfaccia sonora dei monopattini BIT Mobility emette un segnale acustico ogni volta che vengono riscontrati movimenti del mezzo non autorizzati; qualora il monopattino stesse procedendo al di fuori dell'area di circolazione, la procedura prevede di far partire un segnale acustico (un campanello d'allarme) direttamente dal servizio di assistenza h24 che raggiunge l'utilizzatore. Nell'eventualità che costui continui la sua corsa, viene raggiunto direttamente al cellulare. La mancata risposta e il continuo proseguimento della corsa da parte dell'utente, fa intervenire direttamente le forze dell'ordine e chi di competenza. Le prescrizioni di sicurezza prevedono l'uso obbligatorio del casco dai 14 anni ai 18 anni ed è vivamente consigliato anche per i maggiorenni. Obbligatorio inoltre il giubbino catarifrangente dopo il tramonto. E' severamente vietato andare in due e il trasporto di materiali. Il modello di monopattino è solido e ben equilibrato con ammortizzatore frontale. I mezzi sono dotati di un'ampia pedana di 20 cm e quindi confortevole e sicura poiché permettono di posizionare i piedi per intero.

Il cavalletto posteriore e stabilizzato, i cavi quasi completamente nascosti e sulla testa di ogni mezzo è affisso un adesivo con il numero di telefono del call center: questo è molto utile sia per gli utenti, sia per le forze dell'ordine che non hanno l'app e vogliono contattare l'assistenza nel caso in cui, per esempio, il mezzo sia parcheggiato in modo da creare pericolo o intralcio.

"Il servizio di monopattini è una novità nel nostro paese che permetterà di creare oltre che nuovi servizi per residenti e turisti, aiuterà a ridurre l'uso dell'auto e delle emissioni di CO2 sul nostro territorio. Inoltre siamo ben lieti di essere nella nostra provincia il primo comune, non capoluogo, ad aver avviato questo servizio, spesso utilizzato solo in grandi città" ha commentato Fabrizio Menza, assessore Ambiente e mobilità sostenibile.

Il sindaco, Francesco Lupoli fa rilevare che dall'inizio del mandato, con l'istituzione della delega alla mobilità sostenibile, si sta lavorando su un percorso che porterà Pulsano ad avere un aspetto più green e con servizi che un paese turistico come il nostro merita di avere".

MANDURIA

Grande Guerra Mostra di foto

MANDURIA - I bersaglieri della sezione "Enrico Toti" di Manduria, riprendendo le proprie attività culturali dopo le limitazioni poste dalla pandemia, hanno voluto realizzare una piccola mostra attraverso una raccolta di foto che testimoniano alcuni momenti vissuti dai nostri militari nel periodo della Grande Guerra (1918).

Le località che si vedono in fotografia sono le zone di combattimento verso i confini italiani del Nord, versante austro-ungarico tra cui il Carso, l'Isonzo, Caporetto, il Piave, il Monte Grappa, il Veneto. "Ricordiamo che la prima guerra mondiale fu un conflitto con numerosi caduti, mutilati e dispersi - sottolineano in una stampa i bersaglieri della sezione "Enrico Toti" - tutto iniziò con l'uccisione dell'arciduca ereditario d'Austria e di sua moglie, il principe ereditario di Serbia, a Sarajevo.

L'Austria dichiarò poi guerra alla Serbia, l'Italia all'Austria e tutto diventò un susseguirsi di interessi legati anche alla conquista di territori. Un fronte importante fu la zona di Caporetto, dove il generale Cadorna subì una dura sconfitta. L'avanzamento degli austro-ungarici era ormai incontrollabile, ma il generale Armando Diaz, preso il posto di Cadorna, riuscì a far indietreggiare gli invasori e a portare l'Italia alla vittoria".

Nelle foto della mostra si potranno vedere le postazioni di combattimento e difesa dei fanti italiani, bersaglieri e alpini nelle loro specialità, postazioni di vedetta, trincee, casematte, linee e al fronte - prosegue la nota - fotografie molto toccanti di caduti, feriti gravi o meno. Una straordinaria significativa è quella di un soldato che porta sulle gambe l'elmetto del figlio caduto in battaglia. Un opuscolo ricco di immagini sintetizza questa piccola mostra, realizzata affinché il visitatore possa avere una visione completa, almeno in fotografia, di ciò che i nostri nonni hanno vissuto per il nostro Paese.

Un grande ringraziamento va al Sindaco e alle autorità di Manduria - conclude la nota stampa dei bersaglieri della sezione "Enrico Toti" - che ci hanno permesso tutto ciò, alla di- museo storico che ci ha ospitati e a quanti visiteranno la



Alcune foto della mostra

questi punti in una zona centrale della città, nei pressi di una scuola e di fronte ad uno dei parchi più frequentati per chi vogliamo che sia fruibile con facilità da parte di tutti. Nel contempo, ci stiamo muovendo affinché anche i privati investano in questo ambito in modo da realizzare nuovi ed ulteriori punti di ricarica». Un

riunione della massima assise cittadina, convocata su un argomento molto importante: il Consiglio infatti doveva pronunciarsi sulle osservazioni fatte sul Piano Urbanistico Generale. Con Esame e determinazioni sulle osservazioni e opposizioni. Alcuni mesi fa il Pug fu adottato, dopo che lo stesso fu portato in aula e approvato

sviluppo urbanistico. L'idea che Massafra aspettava da decenni visto che l'ultimo documento di programmazione urbanistica al 1974. Ieri mattina, quando si doveva affrontare il secondo passo, solo due consiglieri hanno risposto all'appello del segretario Francesco Perrone: si tratta del presidente del Consiglio Comunale, Maurizio Baccaro,

per la seconda convocazione ma la vera notizia è che il documento dell'esame e delle determinazioni fatte sulle osservazioni e le conseguenti opportunità modifiche contiene davvero molte pagine. Molte infatti sono state le osservazioni dei concittadini, per rendere il Pug uno strumento democraticamente varato, dunque vali-

paesaggistici. E in quelle aree si poteva fare di più. Sull'argomento ieri sera si è tenuta una conferenza al Palazzo della Cultura alla presenza del sindaco e dell'assessore Lepore, con quest'ultimo che ha cercato di tranquillizzare tutti, affermando che l'iter burocratico proseguirà senza intoppi.

figurano in alcune immagini anche la caserma dei carabinieri e l'asilo nido comunale. «Non c'è futuro se realmente non cominciamo a cambiare i nostri atteggiamenti quotidiani. Ma per farlo - conclude il sindaco Iaia - è indispensabile che vi siano servizi e strutture appropriate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano i monopattini a nolo Già pronti i primi 50 in 12 hub

PULSANO

Lucia J. IAIA

Sono 50 al momento i monopattini dislocati in 12 hub, ma presto questo numero si triplicherà ed è così che l'amministrazione comunale di Pulsano guarda verso un futuro più ecologico. È stato inaugurato ieri, alla presenza del sindaco Francesco Lupoli e dell'assessore alla mobilità Fabrizio Menza, il servizio di monopattini elettrici in sharing gestito da Bit Mobility. Il servizio potrà essere attivato tramite

l'app Bit Mobility, sia in modalità "pay per use", cioè in modo occasionale, pagando l'euro di sblocco. La velocità è limitata ai 25 chilometri orari che diventano sei chilometri orari nelle aree pedonali. Si parte però, con una promozione finalizzata proprio ad incentivare i cittadini all'uso dei monopattini elettrici. 15 minuti di corsa infatti, sono gratuiti se si inserisce all'interno della sezione Promozioni. Il codice Pulsano-bit. E' inoltre possibile sottoscrivere tre formule di abbonamento che può essere mensile, orario e a sblocchi. Nel primo caso, la tariffa di 24,99 euro al

mezzo. Si tratta di una soluzione che consente di beneficiare di 2 sblocchi al giorno (andata + ritorno) e di 60 minuti gratuiti. Poi, c'è l'opzione easy bit, ideale per chi vuole concentrare l'uso in un'ora per fare tante commissioni a 3,99 euro ed infine, l'unblock, pacchetti che consentono sblocchi giornalieri e settimanali per chi vuole essere libero di usare il monopattino in qualsiasi momento risparmiando. Il Daily offre sblocchi illimitati e 15 minuti gratuiti al costo di 3,99 euro per un giorno, mentre il Weekly, con sblocchi illimitati e 110 minuti gratuiti al

I primi monopattini a disposizione per il noleggio a Pulsano



costo di 10,99 euro per una settimana. Dunque, un servizio per tutte le tasche e tutte le esigenze. «È una novità nel nostro paese - spiega Fabrizio Menza, assessore ambiente e mobilità sostenibile del comune di Pulsano - che permetterà di creare oltre che nuovi servizi per residenti e turisti, aiute-

rà a ridurre l'uso dell'auto e delle emissioni di CO2 sul nostro territorio. Inoltre, siamo ben lieti di essere nella nostra provincia il primo comune, non capoluogo, ad aver avviato questo servizio, spesso utilizzato solo in grandi città». Entusiasta il sindaco Franco Lupoli. «Si sta lavorando su un

percorso che porterà la nostra Pulsano - sottolinea - ad avere un aspetto più green e con servizi che un paese turistico come il nostro merita di avere, nell'ottica della transizione ecologica del paese che si intende percorrere». Ora non resta che sensibilizzare i cittadini, ma anche evitare che si passi ad una circolazione selvaggia. A tal fine, sono previsti i servizi previsti per promuovere il corretto parcheggio del mezzo. Innanzitutto, il sistema di geolocalizzazione contro furti e vandalismi, aree di parcheggio obbligatorio, limitazioni di velocità gestite da remoto h24, monopattini di ultima generazione con doppio-freno, batterie intercambiabili e interfaccia vocale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZIO TELEFONICO

PULSANO

DOPO LA DECISIONE ASSUNTA DALLA PREFETTURA

SAN G

Autovelox smantellati il Comune corre ai ripari

Coll
un a

● **PULSANO.** Il Comune ha disposto lo smantellamento degli autovelox che aveva da anni fatto installare lungo la litorale con la motivazione di sanzionare tutti i veicoli non rispettosi dei prescritti limiti di velocità. Ciò in seguito al recentissimo decreto che il prefetto di Taranto, Demetrio Martino, ha emanato con cui ha stabilito la completa illegittimità delle apparecchiature elettroniche a controllo remoto poste sulla moltitudine di strade della provincia. Ossia la constatazione delle eventuali inadempienze, di qualsiasi tipologia, al Codice della Strada deve essere obbligatoriamente notificate immediatamente. Tutto per il giustamente impegno prefettizio di riportare l'intera materia nel più adeguato alveo dell'applicazione delle pur datate norme in vigore, senza lasciare quindi spazio alle più svariate interpretazioni che via via le amministrazioni comunali hanno adottato forse anche con lo scopo "remoto" di riequilibrare i bilanci comunali. Ciò, non solo per Pulsano, comporterà un impegno ben più incisivo da parte di tutti i corpi di Polizia locale e, al contempo, obbligherebbe i governi lo-

cali a rimpolpare quegli stessi organici in modo da adempiere a un più puntuale controllo del territorio. Che a Pulsano, come tutti quelli rivieraschi, si dovrebbe assicurare una maggiore vigilanza per disciplinare il traffico soprattutto durante il periodo balneare. Certo i Comuni "piangono" cassa ma l'incrementare quegli stessi organici, non solo per i Vigili, d'ora innanzi dovrebbe essere facilitato per le decisioni del governo Draghi che, di fatto, ha spalancato le porte alle assunzioni nella Pubblica amministrazione. Frattanto l'assessore alla Polizia locale, Francesco Marra, ha ufficializzato che a Pulsano, come provvisto dal decreto prefettizio, non ci sono tratti di strada ove possibile installare queste apparecchiature a controllo remoto. Ossia quelli già da anni installati sono out. [P.Ler.]



PULSANO Marra

● **SAN G**
sigliere con
(Uniti per C
zione dell'a
sporti Anna
carenze del
go il versa
vincia, e in
Ionico nei
ranto per
stabilimen
pendenti.
cifico.

«Per i di
di enorme
epilogo ne
pressione
la linea s
tenza dall
verso Mar
nonostante
biglietto
corsa già
di lavoro
dimentica
L'altra p
sparto ne
studenti
migliaia

Taranto provincia

Q

«Pug, dal centrodestra solo ritardi e disastri»

► Attrotto attacca l'amministrazione Lupoli ► È stata fatta la richiesta di accesso agli atti
«Ancora silenzi a due anni dalla bocciatura» «Pulsano ha diritto ad avere delle risposte»

PULSANO

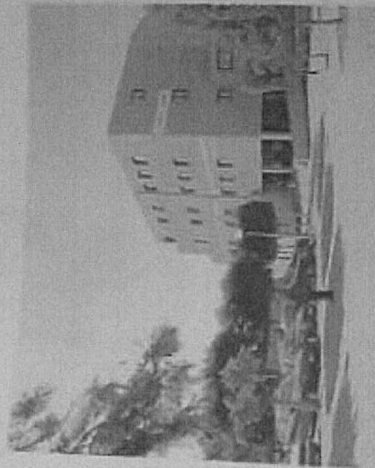
Lucia JAJA

Che fine ha fatto il piano urbanistico generale? Articolo Uno vuole vederlo chiaro, inoltrando un'esplicita richiesta di visione. «Non passate gli atti relativi a questo piano», ricorda la consigliera Paola Attrotto - dalla sentenza del Consiglio di Stato del 16 luglio 2019 che, di fatto, confermò la non conformità alle norme del Pug, approvato dall'amministrazione Laterza del 2005, nonostante le critiche rilevate dal settore urbanistico della regione Puglia. Tale sentenza ha posto fine al lungo contenzioso innescato dall'arrogante intransigenza della Regione Puglia e ha ribadito l'illegittimità dello strumento urbanistico, comportando dunque l'annullamento dello stesso e di tutti i provvedimenti e le deliberazioni comunali non conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente».

Ora però, occorre capire quale sarà l'iter che riguarderà i tributi già versati. «In riferimento a tale condizione, nei mesi scorsi, avevamo sollevato questioni preoccupanti in merito agli effetti di tale sentenza dal punto di vista dei tributi, versati in ragione di un pug che in quanto illegittimo risultava inapplicabile e dello sviluppo del paese». E poi, Paola Attrotto rileva un'altra criticità. «Avevamo inoltre auspicato una fase di partecipazione, confronto ed informazione dei cittadini in merito alla procedura di riapprovazione del piano urbanistico, al fine di rimodulare tale importante

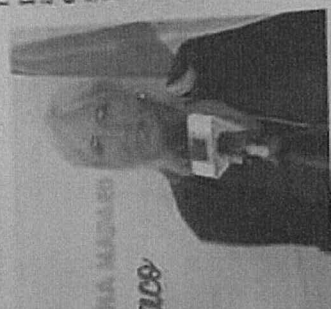
strumento di pianificazione e sviluppo del paese in modo innovativo, rispondente alle esigenze del territorio e della comunità ed il più possibile condiviso». Invece sembra essere caduto il silenzio su questo argomento. «Si - insiste Attrotto - perché ad oggi, nessuna informazione è stata data alla comunità: sulla questione Pug, l'amministrazione Lupoli e l'assessore Laterza adottano la strategia del silenzio. Eppure, dalle loro rassicurazioni sulla celere conclusione della vicenda sono passati mesi e mesi, e siamo oggi

Duro attacco della consigliera di opposizione Paola Attrotto nei confronti del sindaco Lupoli e dell'assessore Laterza sui ritardi per il Pug



approvato il piano contenente i rilievi, il centrodestra pulsanese e i solidi netti continuano ad accumulare ritardi su una questione cruciale per lo sviluppo di Pulsano. Tanti gli interrogativi dei cittadini e le critiche derivate dalla mancanza di un Pug valido che di fatto stanno paralizzando molteplici settori dell'economia locale in un periodo già difficile per i cittadini. Insomma, continua il disastroso spreco di tempo e risorse a danno dei cittadini pulsanesi, che pagano a caro prezzo il grosso peso degli errori delle amministrazioni di centrodestra pulsanesi che si sono avvicendate in questi anni. Da qui, la richiesta di accesso agli atti. «Assumiamo che l'amministrazione Lupoli renda pubblico lo stato di avanzamento dell'iter e coinvolga cittadini e tecnici in una fase di discussione, informazione e condivisione sulla vicenda, come avevamo auspicato, ormai mesi fa».

operano con impegno a Statte e che garantiscono con fatica, ma non su mattoni il loro contributo per concretizzare un mondo più umano». Un passaggio doveroso e rivolto all'emergenza Covid e ad una crisi sanitaria ed economica senza precedenti. «La pandemia ha messo in ginocchio i nostri sistemi economici, affossato le piccole e medie imprese già antra spanti senza contare le vittime in termini di vite che ha mietuto, soprattutto tra gli anziani. Una caposaldo prezioso quest'ultimi - aggiunge la Madaro - per forgiare gli uomini di domani».



come il rispetto delle regole, applicazione delle leggi in modo equidistante e onesto, risultano concetti obsoleti, eppure l'affermazione della legalità come primatum risulta quanto mai imprescindibile». La candidata ha inoltre sottolineato l'importanza di stringersi fortemente al mondo dell'associazionismo, motore etico del territorio. «Desideriamo dare valore alle idee espresse da realtà che oggi

sindaco Caterina Madaro - È giunto il momento di imporre una cesura netta con il passato che ha visto nel tempo accentrare fette significative di potere nelle mani di pochi, talvolta mal gestite o infelmente indirizzate. Ancora in atto a Statte una ambigua e inaccettabile dicotomia tra due diritti inalienabili, la salute e l'ambiente, rispetto ai quali poco o nulla si è fatto. La tutela intesa

Statte

È stato presentato a Statte il nuovo movimento politico «Insieme si può» a sostegno della candidatura sindaco alle prossime elezioni amministrative. Caterina Madaro con un gruppo di lavoro affiatato che vede congiunto lo sforzo del presidente Luciano de Gregorio, del presidente onorario, prof. Cosimo Calabretti, del segretario Franco Chirico e del socio fondatore Fabio Spada. «Il movimento nasce dalla volontà di una politica partecipata, dall'amore per questa terra sacrificata e da un sistema di sfruttamento improprio delle risorse - spiega la candidata

Si presenta la candidata sindaco Madaro di «Insieme si può»
«Al paese serve un taglio netto col passato su salute e ambiente»